

CONTENZIOSO per Lenzi. Smentita di Saman, la riconsegna di tre immobili non ferma la comunità

«Cardella prende il baglio». «È falso»



CULTURA & SOCIETÀ

Mostra-evento al Carmine

FRAGONARA A PAG. 43

Una straordinaria coincidenza temporale. mentre ieri nell'ex casa confiscata al boss Virga si svolgeva la conferenza stampa per mettere in evidenza che a Trapani Rostagno non è stato dimenticato, avvocato e ufficiale giudiziario bussavano alla porta del baglio di Lenzi dove ha sede la comunità Saman. Obiettivo, riprendere immobili la cui proprietà si è detto è stata riconosciuta essere dell'ex guru Francesco Cardella, oggi ambasciatore del Nicaragua presso i Paesi Arabi, dopo che nella sua vita è stato un po' tutto. Poco dopo giungeva anche una telecamera di una tv locale alla quale è stata fatta riprendere della spazzatura trovata in quei luoghi con in mezzo una foto di Rostagno, immagine che qualcuno giura non c'era fino a poco prima. Le prime notizie circolate hanno dipinto come inevitabile a quel punto dopo quella restituzione di immobili la chiusura di Saman, perchè, veniva detto, Cardella, giusta sentenza, si era ripreso il suo baglio, che aveva ceduto alla comunità negli anni in cui era nata. Una notizia che messa a fianco di quella sulla conferenza stampa pareva facesse da contraltare, quasi dovesse essere una rivincita dell'ex guru e dei suoi scudieri,

quegli stessi che magari in altre occasioni hanno criticato l'uso delle telecamere per fare risaltare accadimenti di cronaca per quanto eclatanti. Con la differenza che ieri delle telecamere sono state usate, alla luce di quanto poi spiegato da Saman, per dare una notizia non vera.

A smentirla è stato l'avvocato Elio Esposito legale di Saman e poi dalla stessa comunità, la circostanza che Cardella fosse rientrato in possesso del baglio di Lenzi. «La Saman - dice Esposito - ha lasciato solo tre immobili di proprietà di Cardella a fronte di un comodato d'uso scaduto, era nei fatti che questo doveva avvenire. E poteva accadere anche prima di oggi (ieri ndr). Il resto del complesso di Lenzi resta a Saman che continua ad esercitare la propria attività. Le immagini di degrado riprese sono relative alle procedure di sgombero e non a incuria».

«Saman - dice Gianni Di Malta referente della comunità - non lascia Lenzi, né le strutture delle quali è piena proprietaria». È vero c'è un contenzioso penale e civile tra Saman e il suo fondatore, ma i debiti, milionari, sembrano essere di Cardella.

R. G.